



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

## **DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi

Ufficio VIII

### ***Criteria e modalità per il co-finanziamento delle attività promozionali da sostenere nel corso del 2010 da parte di istituti, enti ed associazioni ai sensi della legge 29 ottobre 1954, n. 1083***

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 29 ottobre 1954, n. 1083, concernente la concessione di finanziamenti per lo sviluppo delle esportazioni italiane (di seguito denominata “legge”);

**VISTO** il Decreto del Ministro del Commercio con l’Estero 15 marzo 1999, n. 104, che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai sensi della citata legge (di seguito denominato “regolamento”);

**VISTO** l’art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni, che destina anche le provvidenze stabilite dalla “legge” ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, nonché le attività relative alla promozione commerciale all’estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici verso l’Italia;

**VISTO** l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, concernente il procedimento e la trasparenza dell’azione amministrativa;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Commercio Estero 11 aprile 1994 e successive modificazioni riguardante i procedimenti amministrativi di competenza;

**VISTO** il D.L. 16 maggio 2008, n. 85 – convertito in legge n. 121 del 14 luglio 2008– concernente “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo” con il quale sono trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni già attribuite al Ministero del Commercio Internazionale;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 6 del citato regolamento, con provvedimento del Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi, occorre definire – per l’anno 2010 – i modelli per la domanda di ammissione al finanziamento e per la relazione e rendicontazione del programma promozionale;

**RITENUTO** di dover impartire le istruzioni per la corretta presentazione del programma promozionale e dei relativi progetti per l’anno 2010;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **Finalità del finanziamento**

1. Ai sensi dell’art. 22 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 143 e successive modificazioni, i contributi di cui alla legge 1083/54 sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, le piccole e medie imprese.
2. Ai fini della presente circolare si intende per attività promozionale di rilievo nazionale quella che abbia ricadute diffuse su un territorio multiregionale volta a rafforzare il *Made in*

*Italy* all'estero, ovvero volta a sostenere produzioni tipiche, secondo le normative comunitarie e nazionali.

## **Art. 2**

### **Soggetti beneficiari**

1. Possono accedere ai finanziamenti della "legge" gli istituti, gli enti, le associazioni di emanazione del sistema produttivo ed imprenditoriale, nonché le Camere di commercio italo - estere iscritte all'Albo di cui all'articolo 22, comma 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, a fronte di un programma promozionale da realizzare nel corso del 2010 e a cui partecipino imprese associate dislocate in più regioni, previa specifica approvazione del Ministero.
2. I soggetti beneficiari devono realizzare attività promozionale di rilievo nazionale in favore di imprese e svolgere attività senza scopo di lucro. Per attività senza scopo di lucro si intende il divieto di distribuire utili ai soci, anche in caso di scioglimento.
3. Tali requisiti devono espressamente risultare nello Statuto del proponente alla data di scadenza della presentazione della domanda e ininterrottamente sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma, a pena di esclusione dal contributo.
4. Non sono ammissibili domande presentate da Regioni, Province, Comuni e Camere di Commercio, industria e artigianato nazionali che, in funzione del loro ordinamento, sono chiamate a svolgere con mezzi propri una autonoma attività promozionale.
5. Sono altresì esclusi gli organismi che per statuto svolgono la loro attività in ambito comunale, provinciale e regionale e le ONLUS.

## **Art. 3**

### **Domanda di ammissione al finanziamento**

1. Le domande di finanziamento, da presentare in bollo, sono redatte secondo lo schema di cui al modello allegato A e sono sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, meglio indicata nel medesimo modello A:
  - statuto, atto costitutivo, composizione degli organi, bilancio relativo all'esercizio precedente, elenco degli associati, relazione sulle attività svolte nel 2009, programma promozionale 2010, agevolazioni pubbliche ricevute, mandato (in caso di presentazione della domanda da parte della società di servizi).
2. Qualora un soggetto beneficiario non sia in grado di realizzare direttamente le azioni promozionali previste nel programma, può dare mandato di esecuzione (da trasmettere in copia al Ministero) ad una società di servizi di cui detenga una partecipazione maggioritaria. In tal caso, è la società di servizi a presentare la domanda di finanziamento dichiarando di agire in nome e per conto del soggetto beneficiario e indicando la percentuale di partecipazione dallo stesso detenuta.
3. La domanda di finanziamento deve essere inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione – Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e Promozione degli Scambi – Uff.VIII – viale Boston, 25 – 00144 Roma. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre il 30 settembre 2009. Le domande spedite successivamente a tale data, ai sensi del regolamento, sono irricevibili. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dal Ministero.
4. Le domande pervenute prive della sottoscrizione da parte del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 sono inammissibili.

## Art. 4

### Presentazione del programma promozionale

1. Alla domanda di finanziamento deve essere, altresì, unito un prospetto riepilogativo (Allegato B “Schema programma”) del programma promozionale, sottoscritto dal legale rappresentante, in cui siano indicati il Paese, il settore, il periodo di svolgimento, il costo, al netto dell’IVA, dei singoli progetti e del totale complessivo del programma promozionale.
2. Ciascun progetto deve essere illustrato secondo le indicazioni riportate nel Modello Allegato C (“Scheda-progetto”) e deve essere corredato da un piano analitico delle spese (Allegato Modello C bis).
3. Ad ogni scheda-progetto devono essere acclusi in originale i preventivi di spesa, firmati dall’erogatore dei servizi e/o prestatore d’opera, in cui sono indicate le spese riferite alle singole azioni al netto di imposta. I preventivi sono destinati unicamente a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l’obbligo di fare eseguire le azioni dai medesimi soggetti.
4. Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, al momento di presentazione della domanda, il costo dei progetti potrà essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente. I preventivi originali dovranno comunque essere presentati entro e non oltre il 30 giugno 2010.
5. Gli allegati B (formato *Word*), C (formato *Excel*) e C bis (formato *Excel*) devono essere trasmessi anche in formato elettronico su CD o *pen-drive* USB. I *file* relativi agli allegati in questione sono scaricabili dal sito internet [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it).

## Art. 5

### Ammissibilità del programma promozionale

1. Per essere ritenuto ammissibile al finanziamento, il programma promozionale deve:
  - avere validità tecnico-economica. La validità tecnico-economica è valutata anche in relazione alla tipologia, alle dimensioni e alle caratteristiche del soggetto proponente;
  - risultare coerente con le Linee d’indirizzo per l’attività promozionale 2009-2011;
  - essere composto da azioni che abbiano rilievo nazionale o siano relative alla promozione di prodotti tipici secondo la normativa comunitaria e nazionale;
  - riguardare progetti di natura esclusivamente promozionale;
  - risultare conformi ai criteri definiti nel presente decreto.
2. E’ considerato promozionale il programma destinato a favorire la conoscenza all’estero della produzione italiana e che non preveda azioni volte al diretto sostegno delle vendite.  
Si indicano qui di seguito le tipologie dei progetti e l’elenco delle spese ammissibili

#### A) TIPOLOGIA DEI PROGETTI

- a. *Organizzazione e partecipazione a fiere estere in paesi extra UE;*
- b. *Organizzazione e partecipazione a fiere estere in Paesi UE (area ammissibile non superiore a 100 mq – Punto Italia);*
- c. *Partecipazione a fiere internazionali in Italia* (le spese relative alle manifestazioni in Italia devono riguardare eventi a carattere internazionale, secondo il Calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni consultabile al sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it));
- d. *Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi* (relativi solo alle imprese partecipanti all’evento, associate al soggetto beneficiario) *repertori, depliant, newsletter, brochure, materiale informativo*, redatti anche in lingua estera, sia in formato cartaceo che elettronico (CD e *pen-drive* USB). Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;

- e. *Campagna pubblicitaria su stampa estera, pubblicità in lingua estera* (riviste, radio e televisione e web);
- f. *Workshop, degustazioni, sfilate, conferenze, seminari;*
- g. *Corsi di formazione professionale ed educational per operatori esteri;*
- h. *Apertura di un nuovo sito internet anche in lingua estera (non sono ammissibili meri aggiornamenti, variazioni e ristrutturazioni).*
4. Per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno dell'attività promozionale, non sono considerati ammissibili i progetti che nello stesso paese e per lo stesso settore, riproducano o si pongano in alternativa a quelli realizzati dall'ICE o dall'ENIT/Agenzia per il Turismo con finanziamento pubblico.
5. Qualora un medesimo progetto sia autonomamente presentato da più soggetti, il Ministero può finanziare unicamente il progetto più valido tecnicamente, ai sensi del precedente comma 1, ovvero condizionare l'approvazione ad una collaborazione tra i soggetti per l'integrazione dei progetti.
6. Non sono ammissibili progetti che siano presentati su altri strumenti di sostegno gestiti dal Ministero e/o dall'ICE
7. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio statale, possono essere ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2010.

## ***B) SPESE AMMISSIBILI***

In linea generale sono ammissibili solo le spese vive direttamente connesse con la componente promozionale dei progetti.

In particolare si riportano le voci di spesa ammissibili per tipologia di progetto:

### ***1) Organizzazione e partecipazione a fiere estere Paesi UE ed extra UE***

- affitto area espositiva;
- allestimento area espositiva e progettazione degli allestimenti, di design, di consulenza per gli allestimenti;
- noleggio beni strumentali; spese di spedizione e trasporto allestimenti;
- trasferta all'estero (viaggio, vitto, alloggio) solo per massimo due funzionari del soggetto proponente in concomitanza di eventi, ove partecipi il soggetto beneficiario con uno stand (soggiorno in alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti);
- realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, depliant, newsletter, brochure, materiale informativo anche in lingua estera;
- pubblicità in lingua estera;
- traduzioni e interpretariato; servizio hostess;
- spese di web-marketing;
- coffee break, e buffet riferiti in particolare a degustazioni di prodotti tipici italiani per operatori esteri nei limiti del 20% del costo totale del relativo progetto
- spese per concorsi di idee o di progetti, rivolti esclusivamente a partecipanti stranieri, per la promozione dei prodotti italiani. Sono esclusi i costi relativi ai premi.

### ***2) Fiere internazionali in Italia***

- allestimento area espositiva e progettazione degli allestimenti, di design, di consulenza per gli allestimenti. Detti allestimenti si intendono riferiti essenzialmente ad aree destinate ad iniziative di immagini *collaterali* all'evento fieristico;
- noleggio beni strumentali; spese di spedizione e trasporto allestimenti;
- realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, depliant, newsletter, brochure, materiale informativo anche in lingua estera;
- pubblicità in lingua estera
- traduzioni e interpretariato; servizio hostess;
- spese di web-marketing ;

- accoglienza (viaggio, vitto e alloggio) per operatori e giornalisti esteri invitati per eventi fieristici (soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);
- coffee break, e buffet riferiti in particolare a degustazioni di prodotti tipici italiani per operatori esteri nei limiti del 20% del costo totale del relativo progetto
- spese per concorsi di idee o di progetti, rivolti esclusivamente a partecipanti stranieri, per la promozione dei prodotti italiani. Sono esclusi i costi relativi ai premi.

3) *Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, newsletter, brochure, materiale informativo, redatti anche in lingua estera*

- stampa e pubblicazione in lingue estere;
- traduzioni e interpretariato

4) *Campagna pubblicitaria su stampa estera, pubblicità in lingua estera (riviste, radio e televisione, web)*

- pubblicità in lingua estera;
- traduzioni e interpretariato

5) *Workshop, degustazioni, sfilate, conferenze, seminari in Italia e all'estero anche in occasione di eventi fieristici*

- Affitto allestimento sale e noleggio attrezzature, per incontri fra operatori italiani ed esteri;
- traduzioni e interpretariato; servizio hostess;
- onorari per docenti e consulenti secondo i tariffari vigenti previsti dall'UE entro i limiti del 20% del costo totale del relativo progetto e spese di trasferta all'estero e dall'estero (viaggio, vitto e alloggio) per gli stessi (soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);
- accoglienza (viaggio, vitto e alloggio) per operatori e giornalisti esteri invitati per eventi specifici in Italia conferenze stampa, workshop seminari (soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);
- coffee break, e buffet riferiti in particolare a degustazioni di prodotti tipici italiani per operatori esteri nei limiti del 20% del costo totale del relativo progetto

6) *Corsi di formazione professionale ed educational per operatori esteri*

- onorari per docenti secondo i tariffari vigenti previsti dall'UE entro i limiti del 20% del costo totale del relativo progetto; spese di trasferta all'estero e dall'estero (viaggio, vitto e alloggio) per gli stessi (soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti)
- accoglienza (viaggio, vitto e alloggio) per gli operatori partecipanti ai corsi

7) *Apertura di un nuovo sito internet anche in lingua estera*

- progettazione del sito web (solo per nuovi siti); registrazione del dominio (solo per i nuovi siti); spese di web-marketing;
- traduzioni e interpretariato

C) *SPESE NON AMMISSIBILI*

- Affitto area espositiva *limitatamente al progetto "Partecipazione a fiere internazionali in Italia"*
- ricerche di mercato,
- ricerca e selezione delle aziende all'estero; spese di tele-marketing;
- costi interni (ore/uomo e stipendi personale interno, ammortamenti ecc.);
- oneri finanziari, per fidejussioni o assicurazioni;
- spese di consulenza per la preparazione del programma, per la presentazione della domanda al Ministero, per il coordinamento del programma o di singoli progetti;
- imposte e tasse;
- acquisto o affitto di beni immobili (salvo per gli spazi direttamente adibiti agli eventi e per una congrua durata rispetto agli stessi);
- acquisto di beni strumentali;
- apertura uffici di rappresentanza all'estero;

- forniture di beni e servizi necessari al normale funzionamento dei soggetti partecipanti al progetto;
- spese riferite a singole imprese.
- Cene, serate di gala e benvenuto; catering
- spese per servizi fotografici e cinematografici, intrattenimento musicale, ingaggio personalità dello spettacolo e dello sport; addobbi floreali;
- spese relative ad acquisto biglietti di ingresso ad eventi fieristici;
- spese per uffici stampa in Italia e all'estero;
- spese per attività di recall telefonici;
- pre-registrazione visitatori in occasione degli eventi promozionali;
- personale locale per assistenza alle imprese; personale esterno, staff, servizi in loco per il funzionamento degli stand; personale di sicurezza e pulizia;
- spese per commissioni di agenzia;

L'Ufficio nell'ambito della propria discrezionalità, potrà valutare eventuali spese non rientranti nelle tipologie suindicate .

### **Art. 6**

#### **Risultati attesi**

1. Il programma promozionale, di cui al precedente art. 4, deve illustrare con precisione gli obiettivi che si intendono raggiungere, specificando le modalità di misurazione, gli indicatori ed i relativi standard da utilizzare per la valutazione dei risultati. Si intendono per:
  - indicatore: il parametro in grado di misurare i risultati conseguiti (ad esempio il numero di imprese che si rivolgono per la prima volta ad un dato mercato o iniziativa, il numero di accessi al sito web, la raccolta di giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori);
  - valore atteso (standard da indicare a preventivo): il valore che ci si attende a preventivo per l'indicatore prescelto (ad esempio il numero atteso di nuove imprese che si ritiene di coinvolgere, il numero atteso di accessi al sito web, il valore medio dei giudizi espressi nei questionari)
  - valore realizzato (da indicare a consuntivo): il valore che l'indicatore assume alla realizzazione del progetto .
2. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste, ecc., deve essere conservata, a cura del soggetto beneficiario, per consentire al Ministero di effettuare le opportune verifiche.

### **Art. 7**

#### **Approvazione del programma promozionale**

1. Il Ministero comunica l'esito della valutazione del programma promozionale entro il 31 marzo 2010.
2. Qualora il Ministero ritenga necessari ulteriori elementi per valutare il programma, gli stessi saranno richiesti entro la scadenza del 31 marzo 2010. Le integrazioni dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro i termini indicati nelle richieste del Ministero.

### **Art. 8**

#### **Menzione del co-finanziamento**

1. Le iniziative del programma promozionale approvato a valere sulla legge 1083/54 devono menzionare espressamente il sostegno ministeriale evidenziando la dicitura "con il co-finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico" e riportarne il logo.

**Art. 9**  
**Modifiche al programma promozionale**

1. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua effettiva esecuzione. L'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata immediatamente al Ministero. Devono comunque essere immediatamente comunicati anche gli annullamenti di singole iniziative.
2. Il programma promozionale già presentato potrà essere successivamente integrato con nuovi progetti o azioni e/o modificato, solo se sussistano giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti e le modifiche devono essere presentati entro e non oltre il 30 giugno 2010 ed in ogni caso almeno trenta giorni prima della loro esecuzione. Eventuali integrazioni e/o modifiche presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione.

**Art. 10**  
**Concessione e misura del finanziamento**

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del "regolamento", la misura del finanziamento non può eccedere il limite del 50% delle spese ammesse (70% qualora la maggioranza delle imprese associate e beneficiarie delle azioni promozionali abbia sede nei territori delle Regioni ex Obiettivo 1 (Puglia, Calabria, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna).
2. La determinazione del contributo spettante a ciascun organismo è effettuato a conclusione dell'istruttoria di tutte le domande pervenute e in relazione alle risorse finanziarie disponibili per l'anno in corso.
3. Il Ministero provvede alla emanazione dei singoli decreti di concessione del finanziamento, in base al programma promozionale approvato e successivamente alla effettiva assegnazione dei fondi al Ministero.
4. Qualora l'intero programma promozionale o singoli progetti ricevano finanziamenti da altri enti pubblici, il Ministero terrà conto di tali contributi al fine di assicurare il rispetto dei suddetti limiti percentuali di contribuzione.
5. Qualora l'intero programma o i singoli progetti usufruiscano di introiti derivanti da pubblicità, sponsorizzazioni e quote di partecipazione ai progetti, gli introiti stessi dovranno essere dichiarati e detratti dal costo complessivo del programma. Tali introiti devono essere dichiarati e detratti anche se percepiti da soggetti collegati al proponente, qualora siano direttamente imputabili alla realizzazione delle iniziative oggetto del co-finanziamento.

**Art. 11**  
**Liquidazione ed erogazione del finanziamento**

1. La liquidazione del finanziamento avviene a consuntivo in base alla rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per realizzare i progetti promozionali. A tal fine, il Ministero:
  - esamina i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati, applicando gli indicatori e gli standard precedentemente individuati;
  - valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
  - esclude le spese non ammissibili.
2. L'erogazione del finanziamento, riferita all'intero programma promozionale, avviene in un'unica soluzione. Per una sollecita erogazione del finanziamento, i richiedenti devono indicare con precisione gli estremi bancari necessari per l'accredito.

3. Ai sensi della vigente normativa anti-mafia, i soggetti beneficiari di contributi di importo superiore a 154.937 euro sono tenuti a presentare la relativa certificazione, in corso di validità, su richiesta del Ministero.

## **Art. 12**

### **Presentazione della rendicontazione**

1. Come previsto dall'art. 3 del "regolamento", entro i 3 mesi successivi dall'esecuzione dell'intero programma promozionale approvato, salvo proroghe da richiedere tempestivamente al Ministero, il beneficiario deve presentare – *in unica soluzione* - la relazione sulla esecuzione del programma approvato e il rendiconto delle spese secondo i Modelli Allegati D, E, F, e G.
2. La relazione sul programma, sottoscritta dal legale rappresentante, si compone di una parte descrittiva generale, comprensiva di una dichiarazione attestante la regolarità della documentazione presentata (Allegato D), di uno schema di riepilogo sui progetti realizzati (Allegato E) e di schede concernenti i singoli progetti realizzati (Allegato F).
3. Gli allegati D, E, F, G devono essere inviati anche in formato elettronico su CD o *Pen Drive USB*. I file relativi agli allegati in questione sono scaricabili dal sito internet [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it).
4. Il rendiconto deve essere redatto seguendo l'ordine già impostato in sede di presentazione a preventivo del programma, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si dovessero verificare tra gli importi dei preventivi e quelli dei consuntivi.
5. Il rendiconto deve specificare la copertura finanziaria dei costi, distinta in risorse proprie e finanziamento concesso dal Ministero, altri contributi pubblici e ricavi vari. Al fine di semplificare la procedura di rendicontazione, il soggetto beneficiario trasmetterà al Ministero, per ogni progetto, la distinta delle fatture quietanzate, con indicazione dell'importo pagato effettivamente al netto di IVA, il percipiente, la data e le modalità di pagamento, sottoscritto dal legale rappresentante (Allegato G), in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
6. Le fatture devono essere intestate al soggetto beneficiario e debitamente quietanzate con l'indicazione delle modalità di pagamento. Sono ammesse le spese fatturate dall'ICE per servizi resi dallo stesso, tranne le spese relative ad eventi organizzati direttamente dall'Istituto con i fondi pubblici. Ai sensi della vigente normativa anti-riciclaggio (L. 197/1991 e successive modificazioni) per gli importi superiori a 12.500 euro non è ammesso il pagamento in contanti. Pertanto, per i casi in questione dovranno essere indicate in dettaglio le modalità di pagamento seguite (banca, numero e data del bonifico).
7. per gli importi inferiori a 12.500 euro, il soggetto beneficiario – ove richiesto - dovrà trasmettere le copie conformi delle fatture debitamente quietanzate.
8. La rendicontazione non firmata o carente degli elementi essenziali comporta la perdita del diritto al co-finanziamento. Allo scopo di contenere al massimo i tempi procedurali, gli enti devono trasmettere le integrazioni richieste dal Ministero entro i termini indicati nelle relative richieste

## **Art. 13**

### **Ispezioni e verifiche**

1. Tutta la documentazione relativa alle azioni realizzate deve essere conservata presso la sede dell'ente per essere messa a disposizione del Ministero in caso di eventuali controlli, anche successivamente all'erogazione del contributo.
2. Il Ministero si riserva di disporre in qualsiasi momento, anche dopo l'erogazione del contributo, controlli e verifiche sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle fotocopie

trasmesse, sulla corrispondenza dell'elenco delle fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.

3. In caso di dichiarazione mendace e falsità in atti il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del DPR 445/2000, decade dall'ammissibilità al beneficio e l'Amministrazione si riserva di non accogliere successive domande.

#### **Art. 14**

##### **Reperimento delle fonti normative e dei modelli**

1. I testi delle fonti normative, i modelli di domanda e gli schemi approvati per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sul sito del Ministero all'indirizzo: [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it) seguendo il percorso "Finanziamenti/Finanziamenti per l'internazionalizzazione/Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese (Capitolo A)".

#### **Art. 15**

##### **Come contattare il Ministero**

1. L'Ufficio incaricato della gestione del finanziamento è a disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni. Gli operatori possono contattare l'ufficio ai recapiti indicati in calce e fissare eventuali appuntamenti. In particolare, gli operatori che vogliono conoscere lo stato dell'istruttoria possono riferirsi ai funzionari incaricati il cui nome è riportato nella comunicazione di avvio del procedimento e comunicazioni successive.

Indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione  
Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e Promozione degli Scambi  
Ufficio VIII  
Viale Boston, 25 – 00144 Roma  
Fax: 06-59932454  
e-mail: [promo3@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:promo3@sviluppoeconomico.gov.it)

Il Dirigente:

Coordinatrice della Divisione:

dr.ssa Anna Vincenzo                      0659932351                      [annamariasilvia.vincenzo@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:annamariasilvia.vincenzo@sviluppoeconomico.gov.it)

Coordinatrice della Legge 1083/54:

Sig.ra Paola Bastianelli                      0659932503                      [paola.bastianelli@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:paola.bastianelli@sviluppoeconomico.gov.it)

Incaricati dell'istruttoria:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>E-MAIL</b>
Sig.ra Carla Andreozzi	06-59932544	<a href="mailto:carla.andreozzi@sviluppoeconomico.gov.it">carla.andreozzi@sviluppoeconomico.gov.it</a>
Sig.ra Patrizia De Cristofaro	06-59932621	<a href="mailto:patrizia.decrisofaro@sviluppoeconomico.gov.it">patrizia.decrisofaro@sviluppoeconomico.gov.it</a>
Sig.ra Francesca Di Marco	06-59932556	<a href="mailto:francesca.dimarco@sviluppoeconomico.gov.it">francesca.dimarco@sviluppoeconomico.gov.it</a>

**Art. 16**  
**Pubblicazione**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed inserito nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)

Roma, 3 agosto 2009  
Seguono 8 allegati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Pietro CELI